

100 10000/147/572

T/79/CS

ISTITUTO CAUZIONI E QUIESCENZA
I RICEVITORI POSTALI E TELEGRAF

AUZIONI e QUIESCENZA PER
POSTALI E TELEGRAFICI

Sept. 1944

0436
Roma 12; 15 Settembre 1944

Director, Communications Sub-Commission

HEADQUARTERS

ALLIED CONTROL COMMISSION

R O M A

H

In risposta alla Sua lettera del 10 settembre 1944 n°CG/71/1/4
ringraziamo la S.V. per l'interessamento avuto nei nostri riguardi.

Nel metterci a Sua completa disposizione per qualunque chiarimento dei Patti esposti, purgiamo i nostri più distinti ossequi.

Dott. Petrucci Mario - V. Matteo Bonadio 12
Fattellini Edilio - Via Trade 15
Costa Fausto - Via Galvani 33B

Translation

In reply to your letter of September 10th 1944, n. CG/70/1/4
we thank you for your concern for us.

We put ourselves at your disposal for any explanation the
our kindest regards

In risposta alla Sua lettera del 10 settembre 1944 n° 05/71/1/4 ringraziamo la S.V. per l'interessamento avuto nei nostri riguardi.

Nel metterci a Sua completa disposizione per qualunque chiarimento dei fatti esposti, porghiamo i nostri più distinti ossequi.

Dott. Petrucci Mario - V. Matteo Biondo 12
 Postellini Emilio - Via Prate 15
 Costa Fausto - Via Galvani 33B

Translation

In reply to your letter of September 10th 1944, n. 05/71/1/4 we thank you for your concern for us.

We put ourselves at your disposal for any explanation the above facts. Accept please our kindest regards.

Director	
D/Director	
Chief, Telecoms	
Chief, Postal	
H. Q., Coms. O.	
Asst. Chief Postal	
Censorship	
Chief Clerk	
Recd 17/9/44	

Translation

Ref. S/B.O/2550

Rome, September 13th 44

TO THE ALLIED CONTROL COMMISSION
COMMUNICATIONS SUB-COMMISSION

Subject: "Istituto Cauzioni e Quiescenze". 3.

We have received your letter CS/71/1/3 dated 10th September, and, acquainted with the poor condition of the "Istituto Cauzioni e Quiescenze", and with the fact that it is necessary to inquire into the last administration, we have appointed a Commission of inquiry, by H.E. the Minister's decree, of which a copy for information is herewith enclosed.

We will inform you in due course of the result of the inquiry, and of the measures taken by the Commission.

THE UNDER SECRETARY OF STATE.

DIRECTOR
D. DIRECTOR
S. O. 10
S. C. 2
CENSUS 1000
CH. 1000
Lead 14/9/44

6452

Translation 6-2

Given that the "Istituto di Previdenza Sociale" for the PP.TT. personnel, derived from the "Istituto di Assicurazioni e Previdenza" for PP.TT. personnel (called before "Costanzo Ciano"), is in poor condition, owing to the fact that most of its documents and stocks have been carried away to Northern Italy by the Directors, who have followed the Republican Government;

Given that the last Administration had lavished many millions in the management of the "Istituto" making use smart boarding-schools and very expensive sea and mountain "colonie", for the PP.TT. personnel's children;

Given that the fugitive directors have taken no care of the administrative and reckonable organization of the Istituto. Owing to the above, the accounts are not right at all, and, a short time ago, we found a fraud for a great amount, done by an employee, charged with the administration of the quiescency payment orders of the Ricevitori PP.TT.

We think that many frauds have been committed in the Administration and the new directors must make clear the situation, before resuming the work.

Therefore we appoint a Commission of inquiry, with full authority, in order to ascertain the frauds committed by every body, and to point out the proposals, necessary to give to the Istituto a regular and controlled working.

The members of the Commission are as follows:

- Comm. Avv. GOLISCIANI Vincenzo - President
- Cav. PACCA Duilio - Inspector
- Cav. Rag. CARUSO Umberto Carmelo - Member
- PANETTI Fortunato - Member
- BARBIERI Evaristo - Member

The extraordinary Commissioner H.E. SUOVINI NICCI, and the Director LOMBARDO Giuseppe will put at the disposal of the Commission the documents required by the President, concerning the work with which the said Commission is intrusted with.

THE MINISTER.

(Cerabona)

6451

/tes
MINISTERO DELLE COMUNICAZIONISOTTOSCRITTARIO DI STATO
ALLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI
SEGRETERIAb-3
Roma, 13 settembre 1944N° 5/8.0/2550

Risposta al N. _____

Alla COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO
Posts And Telecommunications
Sub-CommissionROMA

OGGETTO: Istituto Cauzioni e Quiescenza.-

Abbiamo ricevuto la vostra CS/71/1/3 del 10 corr. e conosci noi pure della grave situazione dell'Istituto Cauzioni e Quiescenza e della necessità di applicare in merito alla passata amministrazione la più severa indagine, abbiamo da tempo nominato una Commissione d'inchiesta con decreto di S.E. il ministro, decreto di cui alleghiamo copia alla presente per vostra opportuna conoscenza e norma.

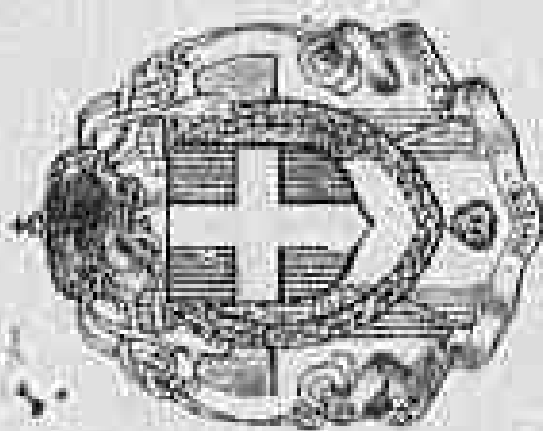
Ci riserviamo di farvi conoscere i risultati di detta Commissione e i provvedimenti conseguenti.


IL SOTTOSCRITTARIO DI STATO

All. 1

6450

CS/71/1



Mod. 175

Ministero delle Comunicazioni

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Considerato che l'Istituto di Previdenza Sociale per i Poste-
legrafonici" risultante dal soppresso "Istituto di Assicurazioni e
Previdenza per i P.T.T. (già Costanza Ciano)" esce da una grave cri-
si dovuta al trasporto in alta Italia di buona parte di quanto ne
costituiva il materiale documentario e dei fondi amministrati dai di-
rigenti che hanno seguito al Nord il governo della così detta repub-
blica sociale;

Considerato che le Amministrazioni del passato hanno profuso
molti milioni nella gestione dell'"Istituto stesso, attraverso i lus-
suosi convitti e le costosissime colonie, marine montane per i figli
dei p.t.t.;

Considerato che gli organi direttivi fuggiaschi hanno trascu-
rata la saggia organizzazione amministrativa e contabile dell'Istitu-
to, ditalché le contabilità relative sono rimaste fortemente arretra-
te e, recentemente, si sono scoperte frodi per una notevole somma, com-
messe da un impiegato addetto all'amministrazione degli assegni di
quiescenza dei Ricevitori p.t.;

Ritenuto che notevoli abusi possano essere stati perpetrati
nella gestione dell'Istituto e che occorra partire da una situazione
ben chiara nella gestione da parte dei nuovi amministratori;

Nomina una commissione di inchiesta, con ampi poteri, per
l'accertamento degli abusi da chiunque e in qualunque tempo perpetra-
ti e per la presentazione di quelle proposte che ritenga atte a rida-
re all'Istituto un funzionamento regolare e controllato;

La Commissione é così costituita :

- Comm. Avv.	GOLISCIANI	Vincenzo	- Presidente
- Cav.	PACCA	Duilio	- Ispettore
- Cav. Rag.	CARUSO	Umberto Carmelo	- Membro
-	PANETTI	Fortunato	- Membro
-	BARBIERI	Evaristo	- Membro

Considerato che le Amministrazioni del passato hanno profuso molti milioni nella gestione dell'Istituto stesso, attraverso i suoi convitti e le costosissime colonie, marine montane per i figli dei p.t.t.;

Considerato che gli organi direttivi fuggiaschi hanno trascurata la saggia organizzazione amministrativa e contabile dell'Istituto, ditalché le contabilità relative sono rimaste fortemente arretrate e, recentemente, si sono scoperte frodi per una notevole somma, commesse da un impiegato addetto all'amministrazione degli assegni di quèscenza dei Ricevitori p.t.;

Ritenuto che notevoli abusi possano essere stati perpetrati nella gestione dell'Istituto e che occorra partire da una situazione ben chiara nella gestione da parte dei nuovi amministratori;

Nomina una commissione di inchiesta, con ampi poteri, per l'accertamento degli abusi da chiunque e in qualunque tempo perpetrati e per la presentazione di quelle proposte che ritenga atte a ridare all'Istituto un funzionamento regolare e controllato;

La Commissione é così costituita :

- Comm. Avv. GOLISCIANI Vincenzo	- Presidente
- Cav. PACCA Duilio	- Ispettore
- Cav. Rag. CARUSO Umberto Carmelo	- Membro
- PANETTI Fortunato	- Membro
- BARBIERI Evaristo	- Membro

Il Commissario straordinario S.E. SUVINI NICCI e il Direttore LOMBARDO Giuseppe, metteranno a disposizione della Commissione tutti i documenti che il Presidente chiedesse in comunicazione per l'espletamento del compito dalla Commissione affidato con la presente ordinanza.-

Roma 12 settembre 1944 -

IL MINISTRO
- Cerabona -

70 9/7-1522
by E/M

Roma il 4 Settembre 1944

Sig. PRESIDENTE

della Commissione Alleata di Controllo

R C M A

I sottoscritti impiegati dell'Istituto Guinzioni e Quiescenza per i Ricevitori Postali e Telegrafici, fin dal 1933, si pregiano di sottoporre al giudizio della S.V. l'accuso memorabile, sull'andamento dell'Istituto stesso. =

Portano inoltre a conoscenza della S.V. di essere stati in data 28 febbraio 1944 licenziati in tronco dall'impiego, rei soltanto di aver rifiutato il trasferimento al Nord, e che i nuovi attuali dirigenti dell'Istituto si rifiutano di riprendere in servizio, malgrado abbiano riassunto impiegati compromessi col passato regime. =

Fiduciosi nell'alto senso di giustizia della S.V. i sottoscritti nutrono speranza del sollecito esame di tutto quanto esposto, poichè un ritardo nella decisione sarebbe per loro (attualmente senza proventi e con famiglie a carico) un grave disagio. =

Con la massima osservanza. =

Dott. Mario Storni - V. Matteo Borando 12 - Roma
Fausto Costa - Via Galvani 33 B
Edilio Follini - Via Crave 15

014.13

8448

I sottoscritti impiegati dell'Istituto Cauzioni e Quiescenza per i Ricevitori Postali e Telegrafici, fin dal 1933, si pregiano di sottoporre al giudizio della S.V. l'accuso memoriale, sull'andamento dell'Istituto stesso.=

Portano inoltre a conoscenza della S.V. di essere stati in data 28 febbraio 1944 licenziati in tronco dall'impiego, rei soltanto di aver rifiutato il trasferimento al Nord, e che i nuovi attuali dirigenti dell'Istituto si rifiutano di riprendere in servizio, malgrado abbiano riassunto impiegati compromessi del passato regime.=

Fiduciosi nell'alto senso di giustizia della S.V. i sottoscritti nutrono speranza del sollecito esame di tutto quanto esposto, poichè un ritardo nella decisione sarebbe per loro (attualmente senza preventi e con famiglia a carico) un grave disagio.=

Con la massima osservanza.=

Dr. Mario Citroni - V. Matteo Porcino 12- Roma
Luigi Costa - Via Galvani 33 B

Edilio Follini - Via Riva 15

6448

014.13

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 374
Telephone 439061 EXT 333.

10/20

14

In reply refer
to: CS/72/1/4

see 7.

10 th September 1944.

Subject: "Intervento Commission e Commissione per i Ricorsi dei Postali e Telegrafisti".

To: Dr Mario Petrini, Via Matteo Solaro, 12 Roma.

1. The Acting Chief Commissioner has referred your letter of 25th September 1944, to this Sub-Commission which is responsible for all Communications matters.

2. The situation described in the memorandum attached to your letter is being investigated with a view to taking the necessary remedial action.

A. J. HENDERSON,
Colonel,
Director, Communications Sub-Commission.

Copy to: Messrs Costa, Via Salaria, 133
Messrs Gallozzi, Via Piave, 15.

6447

RISERVATO

IHS/tn

13

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Telephone 489081 EXT 333.

10th September 1944.

In reply refer
to: CS/71/1/3

Subject: "Istituto Cauzioni e Quiescenza per i Ricevitori Postali e
Telegrafici".

To: The Under Secretary of State for PP. TT.

1. Enclosed memorandum with reference to the situation existing in the
Istituto Cauzioni e Quiescenza per i Ricevitori Postali e Telegrafici is sent you
for investigation and such action as you deem necessary.

2. In view of the importance of the Istituto and the persons involved
this Sub-Commission would be interested in being informed of the result of your
investigation.

J.L.HENDERSON,
Colonel,
Director, Communications Sub-Commission.

see 6

6446

ALLIED CONTROL COMMISSION 12

INTER OFFICE MEMO

From: Acting Chief Commissioner

S. G. (1)

S. C. (1)

CENSORSHIP

CHIEF CLERK

SUBJECT:

FILE No.

TO: Communications Sub-Commission, Hq ACC

8 September 1944

1. Reference letter and memo dated 4 Sept. to the Chief Commissioner of ACC from Dr. Marion Petroni et al, former employees of the "Istituto Cauzioni e Quiescenza per i Ricevitori Postali e Telegrafici".

2. Please take appropriate action and if proper, please acknowledge.

2 Incls:
as per para 1 above

WJ
Stone

6445

Rome, 4 September 1944

To the Chief Commissioner
 Of the Allied Control Commission

R o m e

The undersigned, employed in the "Istituto Cauzioni e Quiescenza per i Ricevitori Postali e Telegrafici", (Caution Institute for Post-Office Employees); since 1933, take the liberty of submitting to you the enclosed memorandum on the management of this Institute.

They also want to bring to your knowledge the fact that on February 28th, 1944, they were sacked because they had refused to be transferred north and that the new heads of the Institute now refuse to take them back, though they have taken back several employees who were compromised in the past regime.

Trusting your sense for justice, the undersigned hope that what they are exposing will soon be examined, because a delay in the decision would cause them great inconvenience (they are now without means and must support their families).

Sincerely Yours,

/s/ Dr. Mario Petroni Via Matteo Boiardo, 12 Rome

11-1
 HQ ACC. AND
 90 SEC. Y. COM.
 Rec'd 9/7-1530
 by [initials]

The undersigned, employed in the Istituto Cauzioni e Quiescenza per i Ricevitori Postali e Telegrafici, (Caution Institute for Post-Office Employees), since 1933, take the liberty of submitting to you the enclosed memorandum on the management of this Institute.

They also want to bring to your knowledge the fact that on February 28th, 1944, they were sacked because they had refused to be transferred north and that the new heads of the Institute now refuse to take them back, though they have taken back several employees who were compromised in the past regime.

Trusting your sense for justice, the undersigned hope that what they are exposing will soon be examined, because a delay in the decision would cause them great inconvenience (they are now without means and must support their families).

Sincerely Yours,

/s/ Dr. Mario Petroni

Via Matteo Boiardo, 12 Rome

Pausto Costa

Via Galdani 33B

6444

Edilio Coltellini

Via Piave 15

1-2

MEMORANDUM

The "Istituto di Assicurazione e Previdenza per i Postelegrafonici" (Institute of Providence and Foresight for the Post-Office Employees), transformed in "Istituto di Cauzioni e Quiescenza" for Post Office employees by the law of October 18th 1942, n. 1407, has had two Presidents.

One, from the foundation of the Institute till 1941, was Senator Roberto De Vito, well known friend and executor of the will of the ex Fascist minister Costanzo Ciano; the other one was the ex-national counsellor, Dr. Arnaldo Fioretti.

It would be too long to explain in detail the deficiencies and failings of President De Vito. It will be enough to mention the thoroughly fascist education given to the children of the employees of the Post-offices, housed in colleges built by the President, without thrift and with plenty of luxury; the management of the food which caused exaggerated expenses reaching nine millions a year. All this is due to the fact that during Senator De Vito's presidency, the management of the colleges was given to Signora Adele Magnani, to whom he showed great favour; serious charges having been brought against her, an inquest was made against this lady. Definitely unfavourable to Sra. Magnani, the results of the inquest were hushed, but the authorities who had ordered the inquest had her removed from the college. Senator De Vito had to submit to this measure, but, to keep Sra. Magnani, he transferred her to a special office that he opened in Rome - Piazza S. Bernardo - giving her the job of "Inspectress Generala" of the colleges. She had this job as long as De Vito was President, but before leaving, De Vito paid his proteges splendidly.

To this must be added the bad and deficient organization of the Central

6443

education given to the President, without thrift and with plenty of luxury; in colleges built by the President, without thrift and with plenty of luxury; the management of the food which caused exaggerated expenses reaching nine millions a year. All this is due to the fact that during Senator De Vito's presidency, the management of the colleges was given to Signora Adele Magnani, to whom he showed great favour; serious charges having been brought against her, an inquest was made against this lady. Definitely unfavourable to Sra. Magnani, the results of the inquest were hushed, but the authorities who had ordered the inquest had her removed from the college. Senator De Vito had to submit to this measure, but, to keep Sra. Magnani, he transferred her to a special office that he opened in Rome - Piazza S. Bernardo - giving her the job of "Inspector General" of the colleges. She had this job as long as De Vito was President, but before leaving, De Vito paid his protegee splendidly.

To this must be added the bad and deficient organization of the Central

Management of the Institute, the direction of which De Vito entrusted to a postal 'ricevitore' (collector), his friend of thirty years, Luigi Piacentini; to him he gave lavishly well paid jobs and honours. Piacentini having no abilities, most things were done by his son in law, rag. Lucio Tomasini, well known in the administration of the post-offices for his lack of courtesy and his favouritism.

This situation brought only one result; disorganization and cheating.

The work was badly done or not done at all, the files were badly kept; there was no book-keeping office and no control office.

It must also be noted, that every year, during five months (June 1st to

1-3
 October 31st) Director Piacentini left Rome and settled down in the college of Pesaro, leaving the Central Direction to his son-in-law; It must be remembered that for this job which meant nothing but staying in the country and going to shooting parties, Piacentini got two thousand lire monthly, besides his normal salary.

This shocked even the fascist authorities who sacked de Vito at the end of 1941, and appointed Dr. Arnaldo Fioretti President; he could do but little against the Piacentini-Tomassini coalition, for he was trying to save the Institute from being absorbed by the Istituto di Assistenza e Previdenza per i dipendenti dello Stato (Institute of Assistance for people depending from the State), created in January 1942, in a short time after Fioretti's nomination.

The following episode will give a good idea of the management of our Institute: In 1939, an employee defrauded the Institute of about 60 thousand lire; this was discovered by Tomassini in July 1939, yet this employee was neither denounced nor sacked, he kept the same job, the same functions, he has since then been able to steal about two hundred thousand lire.

In January 1943, Tomassini had to enlist. Dr. Petroni who took his place soon discovered this last fraud and informed comm. Piacentini. Piacentini ought to have informed the President, nevertheless he only sacked the dishonest employee and the whole story was hushed.

In December 1943 Piacentini resigned because of his health; on the 31st of December he stopped working without warning President Fioretti of the fraud which had been committed. Fioretti came to know about it through an anonymous letter which he got during the first days of January; having at once made in-

pendenti dello Stato (Institute of the State), created in January 1942, is a short time after Fiorettil's nomination.

The following episode will give a good idea of the management of our Institute: In 1939, an employee defrauded the Institute of about 60 thousand lire; this was discovered by Tomassini in July 1939, yet this employee was neither denounced nor sacked, he kept the same job, the same functions, he has since then been able to steal about two hundred thousand lire.

In January 1943, Tomassini had to enlist. Mr. Petroni who took his place soon discovered this last fraud and informed comm. Piacentini. Piacentini ought to have informed the President, nevertheless he only sacked the dishonest employee and the whole story was hushed.

In December 1943 Piacentini resigned because of his health; on the 31st of December he stopped working without warning President Fiorettil of the fraud which had been committed. Fiorettil came to know about it through an anonymous letter which he got during the first days of January; having at once made inquiries, he discovered that Piacentini had known everything since the beginning of 1943, that he had kept these facts ~~hidden~~ from the President, that he had taken away the documents dealing with this question and had them at home, though he had definitively relinquished the management of the Institute.

Dr. Fiorettil then wrote to Piacentini, deploring that these facts should have been kept from him and asking him to return the documents which he had no right to take.

Piacentini hurriedly took the papers to Dr. Fiorettil's house. A denunciation of the whole thing was made to the legal authorities, after further inquiries which brought to light other shady dealings.

Why did comm. Piacentini keep secret facts which caused serious prejudice to

1-4
the Institute? This is what the personnel of the post-offices would like to know.

This is a brief summing up of the past of the Institute.

Now, we must speak about present time.

After the fall of the fascist regime on July 25th 1943, Minister Amoroso of the first Badoglio government, decided to remove Fioretti because he was a national counsellor. The name of Counsellor of State Oliviero Savini-Nicci was suggested for this post, and there is little doubt that the suggestion came from his colleague Senator Roberto De Vito. The proposal was agreed but the decree of nomination was not register by the Court of Accounts because of some irregularity.

The 8th of September and the following well known events prevented Savini-Nicci from taking up his functions, and Fioretti remained as President.

On June 6th, 1944, after the liberation of Rome, Savini-Nicci, taking advantage of the absence of Dr. Fioretti, came with Piacentini installing themselves arbitrarily as President and Director, and started managing the Institute.

Meanwhile, Savini-Nicci did everything he could so that his nomination should be made valid, and it seems that he has been helped by some occult power in spite of the opposition of the representatives of the post, telegraph and telephone offices.

Therefore, we ask the authorities not to make this nomination valid, stressing the fact that the representatives of the post-telegraph-and-telephone offices are with us, representing the whole staff which expressed its

The 8th of September and the following well known events prevented Savini-Nicci from taking up his functions, and Fioretti remained as President.

On June 6th, 1944, after the liberation of Rome, Savini-Nicci, taking advantage of the absence of Dr. Fioretti, came with Piacentini installing themselves arbitrarily as President and Director, and started managing the Institute.

Meanwhile, Savini-Nicci did everything he could so that his nomination should be made valid, and it seems that he has been helped by some occult power in spite of the opposition of the representatives of the post, telegraph and telephone offices.

Therefore, we ask the authorities not to make this nomination valid, stressing the fact that the representatives of the post-telegraph-and-telephone offices are with us, representing the whole staff which expressed its displeasure especially about Piacentini; we also stress the fact that the capitals of the Institute are constituted by payments made by the employees of the post, and telegraphs and by the postal and telegraphical collectors, for the aims of the Institute (assistance).

This for the following reasons:

- 1) Behind Savini-Nicci stands old President De Vito, a fascist, responsible for the bad management of the Institute especially in what concerned the colleges.
- 2) Because Savini-Nicci has brought with him Piacentini, who is incapable of being a director, and who is administratively responsible of the irregularities to the disadvantage of the Institute, which took place; besides he

1-5
is very closely associated with De Vito and praises the fascist regime and its hierarchies, as can be seen from the letter he addressed to the postal and telegraphical collectors in the book called "The Postal Collectors" printed in 1938. Piacentini ought also to be epurated because he is Administrator of an Institution which is controlled by the State.

Therefore, we ask the nomination of a Commission of inquest, to find the truth, and the nomination of a Commissioner the ability and impartiality of whom could be trusted.

You might be interested to know that Savini-Nicci is also President of the Commission for the epuration of the personnel of the Public Safety.

0 4 5 7